

Relazione attività ISMU 2018

Indice

Introduzione	Pag. 3
1. Settori	» 3
1.1 Statistica	» 3
1.2 Educazione	» 5
1.3 Salute e Welfare	» 6
1.4 Economia e Lavoro	» 7
1.5 Religioni	» 9
1.6 Famiglia e Minori	» 9
1.7 Legislazione	» 10
2. Progetti speciali 2018	» 11
3. Comunicazione	» 17
4. Eventi	» 19
5. Attività editoriale	» 19
6. Cedoc	» 20

Con il 2018 si è concluso il ventottesimo anno di attività di Fondazione ISMU (www.ismu.org). L'anno è stato contraddistinto da un particolare impegno da parte di tutti i settori nella progettazione e nella partecipazione ad avvisi pubblici di interesse per la Fondazione. Tale lavoro ha portato all'aggiudicazione per ISMU di 13 nuovi progetti e alla realizzazione di un totale di 31 progetti speciali (di cui 8 terminati nel corso dell'anno).

L'investimento nell'internazionalizzazione ha portato al consolidamento dei rapporti con enti stranieri già instaurati, nonché all'avvio di nuove collaborazioni. Ciò è stato possibile anche grazie alla realizzazione di progetti in cui ISMU ha stabilito importanti partnership europee, come ReSOMA (Horizon 2020), e alla presenza della Fondazione in prestigiose reti di esperti sui temi delle migrazioni, come IMISCOE.

Si evidenzia anche una crescente attenzione particolare della Fondazione verso i temi legati allo sviluppo del continente africano, che ha portato anche all'attivazione di nuove progettazioni nell'ambito della cooperazione internazionale.

Quest'anno è stato caratterizzato per un ulteriore impulso all'attività di comunicazione e di diffusione di una corretta cultura della migrazione. A tal fine è stato attuato un piano di comunicazione integrato, che ha interessato tutti i mezzi a disposizione della Fondazione (Ufficio Stampa, Newsletter, sito, organizzazione di eventi, social network). Nel 2018 si è proceduto al rifacimento del sito della Fondazione.

1. Settori

1.1 Statistica

Nel corso del 2018 il settore Statistica della Fondazione ha sviluppato la propria attività garantendo, come di consueto:

- la raccolta del materiale statistico proveniente da fonti primarie (Istat, Organismi e istituzioni internazionali, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.), e da iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il tutto con un appropriato lavoro di aggiornamento, di valutazione della qualità dei dati e di armonizzazione delle fonti. Particolare attenzione è stata rivolta alle fonti statistiche in tema di rifugiati e richiedenti asilo, con uno specifico focus in tema di minori non accompagnati. Analoga attenzione è stata riservata agli scenari che si prospettano sul piano dei flussi di mobilità verso l'Italia e l'Unione Europea. Il tema degli sbarchi di rifugiati e richiedenti asilo, così come alle risposte in termini di accoglienza, è stato al centro di numerose iniziative di analisi e di approfondimento, sia operando su dati grezzi che sugli indicatori, con risultati che hanno trovato valorizzazione nell'informare e talvolta a correggere indicazioni distorte che provenivano dai media;
- la diffusione del patrimonio di conoscenze così acquisito e la sua fruibilità da parte di tutti coloro che, per motivi di ricerca, di informazione o di divulgazione, risultano interessati ad approfondire la realtà migratoria nei suoi dettagli territoriali e nei diversi aspetti che la caratterizzano, con particolare attenzione alle dinamiche più recenti e alle problematiche emergenti.

Per le attività che gli sono proprie il Settore Statistica ha potuto contare sulla collaborazione con uno *staff* di esperti, molti dei quali impegnati anche in altri settori della Fondazione, che risultano in possesso di

ampie competenze sugli aspetti che più accentrano l'interesse e i bisogni di conoscenza del fenomeno migratorio (aspetti giuridici, lavoro, scuola, sanità, abitazione, devianza, volontariato e associazionismo, religione, ecc.). L'attività d'individuazione delle fonti, della documentazione e dei dati che entrano a far parte del Settore Statistica si è valsa dell'interazione tra le competenze statistico-demografiche del personale che direttamente opera nel settore e quelle dei numerosi specialisti coinvolti su tematiche e problematiche specifiche.

Oltre al lavoro di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche secondo un orizzonte multidisciplinare, l'attività del 2018 ha riguardato alcune altre iniziative e taluni approfondimenti in grado di accrescere la qualità del servizio agli altri settori della Fondazione e al sistema di utenza esterna. In particolare:

- si è contribuito all'arricchimento del contenuto alla banca dati del Settore Statistica collegata al CEDOC e fruibile sul sito della Fondazione;
- è proseguita l'attività di raccolta dei dati statistici di fonte accreditata, con uno specifico orientamento alla loro riorganizzazione secondo differenti dettagli territoriali (da quello locale riferito a dati provinciali/comunali a quello nazionale e all'internazionale, con specifico riferimento al contesto europeo allargato);
- un costante impegno è stato posto nella predisposizione di *report* statistici su tematiche di volta in volta ritenute importanti e/o attuali e destinate alla divulgazione via *web*, allo scopo di sviluppare argomenti anche controversi e bisognosi di un inquadramento oggettivo e imparziale;
- è stata avviata la collaborazione con le tre linee strategiche relativamente alla sezione dati statistici;
- è stata curato l'aggiornamento mensile della pagina web dedicata alla crisi migratoria in Europa;
- è stata sviluppata un'ampia collaborazione con l'Ufficio stampa della Fondazione per la stesura dei numerosi comunicati diffusi nel corso dell'anno;
- si è curata la revisione e l'aggiornamento degli indicatori sintetici riguardanti la consistenza della presenza straniera, le caratteristiche strutturali della corrispondente popolazione e i diversi fenomeni (demografici, socio-culturali ed economici) che la vedono coinvolta;
- è proseguita l'esperienza di comunicazione periodica dell'attività di ricerca svolta nell'ambito dei diversi settori della Fondazione attraverso il Bollettino *in ISMU* a cadenza quindicinale.

Nell'ambito del settore monitoraggio l'attività per il 2017 ha altresì fornito:

- il contributo alla realizzazione del XXIV Rapporto sull'immigrazione in Italia, con una lettura dei dati statistici rivolti ad aggiornare il quadro di riferimento e a coglierne gli elementi problematici;
- il seguito della partecipazione al progetto europeo NIEM (National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection), con la preparazione del relativo Rapporto nazionale;
- la partecipazione alle attività del European Migration Network nel quadro del servizio affidato alla Fondazione da parte del Ministero dell'Interno.

Come negli scorsi anni, anche nel 2018 l'attività del settore monitoraggio ha potuto interagire con i flussi informativi che derivano dalle altre iniziative attive presso la Fondazione. In particolare, con riferimento all'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità ha fornito competenze per la realizzazione della rilevazione ORIM 2018 nel quadro di un'attività di collaborazione con l'Università Cattolica del S.Cuore, sede di Milano su incarico Polis Lombardia. In tale ambito ha curato la realizzazione del Rapporto finale e la gestione della rilevazione sul campo.

1.2 Educazione

Nel corso del 2018 il Settore Educazione è stato impegnato in attività istituzionali promosse da Fondazione ISMU, nella realizzazione di progetti finanziati da enti terzi e nell'elaborazione di nuove progettazioni.

1.1.1 Attività Istituzionali

Formazione e consulenza

Attività istituzionale di consulenza e accompagnamento alla progettazione in prospettiva interculturale a docenti, educatori, volontari, referenti di enti pubblici e privati su temi quali: didattica interculturale, italiano L2, infanzia, mediazione linguistico-culturale, letteratura della migrazione, discriminazioni e razzismo sul web ecc. Realizzazione di percorsi formativi per docenti e operatori presso ISMU e presso enti esterni quali CEFA (Bologna), fondazione Progetto Arca Onlus, Progetto Oltreperimetri, Ic Perlasca di Bareggio MI, IC Stradella PV, IIS Lagrange MI, ITCS Abba Ballini BS per un totale di 150 ore di formazione.

Sito web

Revisione delle pagine web del *sito* della Fondazione relativa al Settore Educazione: lavoro di riorganizzazione e sistematizzazione della sezione del sito dedicata al Settore Educazione e in particolare alle attività di formazione (CILS, DITALS, percorsi a catalogo).

Corsi ed esami DITALS e CILS, PLIDA

Progettazione, gestione e realizzazione di 3 corsi DITALS di I e II livello per docenti. Conduzione di 4 sessioni di esami DITALS di I e II (attività: preparazione modulistica per il sito, accoglienza iscritti, conduzione esame, stesura verbali e preparazione fascicolo per Università di Siena). Conduzione di 2 sessioni di esami CILS e di 3 sessioni esami PLIDA per studenti stranieri.

Inoltre il settore ha:

- mantenuto la collaborazione con il MIUR, partecipando ai lavori dell'Osservatorio MIUR per l'integrazione e l'educazione interculturale e progettando su bando FAMI;
- realizzato Pubblicazioni/articoli:
 - Rapporto Osservatorio sulla dispersione scolastica. *Prevenire l'abbandono scolastico*;
 - guida *Gli attrezzi del mestiere*;
 - guida *La bottega delle idee*;
 - Guida all'educazione economico finanziaria in chiave interculturale per docenti della scuola primaria;
 - contributo su *La scuola per Ventiquattresimo rapporto sulle migrazioni - Ismu 2018*.
- organizzato e partecipato a Convegni/seminari
- scritto e presentato di nuovi progetti.

Attività di ricerca:

- MSNA e diritto all'istruzione: ricerca quali-quantitativa sui MSNA in Italia relativa al loro inserimento nel sistema di istruzione e formazione
- Approfondimento qualitativo sui rischi di dispersione scolastica degli alunni stranieri frequentanti il biennio delle scuole secondarie di secondo grado, i corsi dei centri di formazione professionale e dei CPIA
- Educazione alle differenze nell'ottica della lotta ad ogni forma di estremismo violento, da approfondire nell'ambito di attività di ricerca-azione svolte in collaborazione conUSR per la Lombardia (avviate nel 2017)

1.1.2 Progetti

In collaborazione con il *Consiglio d'Europa- Dipartimento di politiche linguistiche*: Progetto sul toolkit del Consiglio d'Europa: una risorsa per il supporto linguistico ai rifugiati

Collaborazione Usr Lombardia

Collaborazione con il progetto promosso da USR Lombardia "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento nella scuola di oggi", finalizzato ad una formazione di docenti e dirigenti, utile alla prevenzione di ogni forma di comportamenti violenti, originati da varie manifestazioni di estremismo, che coinvolge anche tutti i percorsi di intercultura, di dialogo religioso, di educazione alle questioni di genere, di lotta ai pregiudizi, alle diverse forme di razzismo e al bullismo

Progetti istituzionali:

- Patrimonio e intercultura: potenziamento del sito web "Patrimonio e Intercultura", newsletter periodiche, pagina FaceBook;
- Percorsi cinema e intercultura (in collaborazione con il COE) e Premio Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina: costituzione e gestione della giuria del premio ISMU 2018 per il miglior corto con significato pedagogico e interculturale; Laboratorio con docenti su cinema e intercultura.

3 Progetti speciali (si veda al Punto 2 "Progetti speciali 2018" del documento):

1.3 Salute e welfare

In linea con gli anni scorsi, nel 2017 il Settore ha realizzato attività prevalentemente di tipo formativo, ma anche di aggiornamento e monitoraggio dei principali fenomeni e ha portato avanti le attività legate alla ricerca applicata proseguendo con le attività in corso legate alla realizzazione di progetti.

1.3.1 Attività di Formazione

Il Settore ha portato avanti la tradizionale attività formativa rivolta a diversi destinatari (personale socio-sanitario, studenti della facoltà di medicina e di scienze infermieristiche, personale del terzo settore dedicato al tema della salute e immigrazione). Nello specifico:

- collaborazione con l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione dei corsi elettivi (come nel 2017) "La salute della popolazione immigrata" e "Salute senza frontiere" in collaborazione con LILT, rivolto a studenti delle lauree triennali e magistrali delle professioni sanitarie. Alle giornate hanno partecipato circa 100 studenti dei corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie e della laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie.
- Percorsi di formazione realizzati all'interno del progetto START (Cfr. progetti speciali) rivolti a medici di base, operatori socio-sanitari, mediatori linguistico sanitari in materia di diritto alla salute, vulnerabilità psichica, aspetti infettivologici e legati alla sfera del materno-infantile, medicina transculturale e gestione dello stress. Sono stati realizzati sei moduli formativi, per un totale di 23 giornate, su tematiche inerenti l'accoglienza e la presa in carico dei richiedenti asilo e rifugiati. I corsi hanno visto la partecipazione di oltre 300 operatori socio-sanitari e educatori professionali, con una media di circa 20 persone a giornata formativa.
- Nel secondo semestre del 2018 è stata inoltre avviata la fase organizzativa del percorso formativo per "esperti in violenza di prossimità", previsto nel progetto Provide - proximity violence: defence and equity): il programma è costituito da cinque moduli formativi (*Disuguaglianza di genere, violenza di genere versus violenza di prossimità; Diritti umani e diritti dei migranti nella legislazione internazionale e dell'unione europea; Cura della persona e cura della salute; Salute*

mentale; Stress management), ripetibili in cinque edizioni che si svolgeranno nei comuni di Milano, Brescia, Cremona e Bergamo. I corsi si svolgeranno a partire da gennaio 2019.

1.3.2 Partecipazione a convegni nazionali e internazionali

Il settore ha partecipato al consueto appuntamento annuale organizzato dalla SIMM, la Società Italiana di medicina delle Migrazioni, uno dei più importanti policy network nazionale in termini di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale. Inoltre, i collaboratori hanno presentato alcuni contributi in materia di salute e immigrazione e in relazione allo stato di avanzamento dei progetti in corso, presso seminari, corsi e momenti di confronto e aggiornamento: tra questi, i più importanti sono stati rappresentati da due giornate di formazione rivolte ai medici di medicina generale; partecipazione a due incontri del Tavolo Vulnerabilità organizzato dal Comune di Milano.

Ha partecipato con relazioni e coordinamento panel a:

- Convegno AIS di metà mandato, Sezione "Studi di Genere" (Catania, 4-5 ottobre);
- Convegno di fine mandato della sezione AIS-Studi di genere (Palermo, 27-28 settembre);

1.3.3 Produzione scritta

Il Settore ha redatto, come di consuetudine, il capitolo Salute, fornendo un contributo all'interno del Rapporto annuale della Fondazione ISMU in cui sono stati forniti i riferimenti più aggiornati e completi su normativa, dati e orientamento politico-istituzionale in materia socio-sanitaria. E' stato prodotto il paper: "Make Diversity into Inclusive: Youth and Migration in Europe".

1.3.4 Internazionalizzazione del settore

Il Settore Salute e Welfare ha realizzato un contributo internazionale di cui al punto precedente. Il settore, attraverso una sua ricercatrice, ha partecipato al 17° Biennial Conference of ESHMS (European Society of Health and Medical Sociology). Lisbon, 6-8 June; all'ESA Midterm Conference RN 16 *Sociology of Health and Illness*. Turin 18th-20th April 2018.

Nel 2018 realizza le attività del primo anno di due progetti europei ("PROVIDE - PROximity On Violence: Defence and Equity". European Commission "JUST/2016/Action grants.; "SWIM - Safe Women in Migration. Strengthen GBV protection for migrant and asylum seeker women". European Commission, Just/2016/Action Grants) in partnership con diverse organizzazioni internazionali sul tema della violenza di genere e verso le persone fragili, richiedenti asilo e rifugiati.

1.3.5 Progetti speciali 2018

Il Settore Salute e welfare nel corso del 2018 ha partecipato alla realizzazione di diversi progetti speciali (di cui si veda al cap.2):

1.4 Economia e Lavoro

1.4.1 Monitoraggio del fenomeno della partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro italiano

Il settore ha garantito la consueta azione di monitoraggio della partecipazione dei lavoratori stranieri al mercato del lavoro italiano, analizzata alla luce delle tendenze europee e internazionali, e con una particolare attenzione per il tema della sostenibilità, nel lungo periodo, dei percorsi di integrazione (considerata la quota crescente di immigrati che entrano attraverso i canali del ricongiungimento familiare e della richiesta di protezione).

Fondamentale azione di supporto alla attività di elaborazione di riflessioni e proposte in tema di politiche migratorie (vedi punto 1.8.2) e a quella del Settore Comunicazione (vedi punto 1.8.5), questa attività è confluita, tra l'altro, in diversi contributi da pubblicare.

1.4.2 Elaborazione di riflessioni e proposte sul tema del governo delle labour-migrations e dei percorsi di inclusione economica dei migranti

Il piano di attività per il 2018 ha previsto, in particolare, l'approfondimento delle politiche e iniziative a sostegno dell'inclusione lavorativa dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale. Oltre alle analisi della letteratura e dei report delle agenzie internazionali – confluite nelle riflessioni di sintesi proposte all'interno del Rapporto – l'attività di riflessione è proseguita grazie in particolare alla partecipazione di numerosi seminari, workshop e convegni [vedi punto 1.4.5] che hanno costituito l'occasione di scambio e confronto con molteplici stakeholder. Questo tipo di attività è inoltre confluita in alcune proposte progettuali; tra le altre "DimiCome", risultata vincitrice del bando Fami e descritta al punto 1.4.4.

Nel corso del 2018 il Settore ha inoltre lavorato alla costruzione di una mappatura di pratiche realizzate da attori economici e soggetti della società civile. Lanciata su impulso della rete Migrazioni e Lavoro e con la collaborazione della Associazione Kennedy, questa mappatura ha l'obiettivo di promuovere la visibilità di tali iniziative, quindi la loro messa in rete e l'attivazione di sinergie virtuose. Le esperienze vengono individuate attraverso una costante attività di desk analysis su siti internet e articoli di stampa e la partecipazione a convegni e reti attive nel campo dell'inclusione socio-lavorativa dei migranti. Parallelamente, sul sito di ISMU è stato predisposto un sistema che consente agli attori della società civile la segnalazione delle esperienze da loro promosse. Successivamente vengono raccolte, attraverso un'intervista telefonica con i promotori di ogni iniziativa individuata, informazioni circa i target interessati e i soggetti coinvolti, gli obiettivi, i risultati, l'impatto, i punti di forza e debolezza e le prospettive future. Le informazioni vengono sintetizzate in schede descrittive che, dopo essere state condivise con i soggetti promotori per una loro verifica, vengono pubblicate sul sito di ISMU.

Allo stesso tempo, l'analisi trasversale delle esperienze consente di registrare le principali tendenze in atto, gli aspetti più innovativi, le leve strategiche su cui puntare e le criticità da affrontare. I risultati dell'analisi condotta sulle prime pratiche mappate, sinteticamente ripresi nel XXIV Rapporto ISMU, sono stati sistematizzati in un paper destinato alla pubblicazione sul sito di ISMU.

Grazie ai contatti attivati tramite il lavoro per la costruzione del repertorio, il settore Economia e Lavoro è stato coinvolto: a) nella giuria della Flagship Initiative for Mediterranean Challenge, (Robert Kennedy Foundation) per la selezione di pratiche virtuose di inclusione lavorativa dei migranti, e b) nella giuria del progetto Intercultural Hub (promosso da Impact Hub), per la selezione di progetti di imprenditorialità sociale volti a favorire la creazione di realtà imprenditoriali caratterizzate al loro interno dalla diversità socioculturale.

1.4.3 Attività e iniziative nell'area del Diversity Management

Nel corso del 2018 questo filone di attività è stato prevalentemente orientato alla ricerca di canali di finanziamento e alla partecipazione di progetti a bando.

Si è lavorato, in particolare, alla predisposizione di un "catalogo" di proposte da sottoporre all'attenzione del sistema camerale e di singole aziende potenzialmente interessate, calendarizzando alcuni appuntamenti con grandi aziende che, nella loro comunicazione esterna, hanno evidenziato la loro sensibilità per i temi dell'inclusione e del diversity management.

Si è infine proceduto alla raccolta e analisi della letteratura internazionale su "L'influenza e la valorizzazione della religione e della spiritualità nello scenario organizzativo contemporaneo", finalizzate alla redazione di un position paper che sarà pubblicato nei "Quaderni ISMU".

Ulteriori interessanti sviluppi di questo filone di attività sono previsti nell'ambito del progetto DimiCome, di cui si dà conto nel punto successivo.

1.4.4 Il riconoscimento delle competenze dei migranti per ragioni umanitarie come leva per l'occupabilità

Nel 2018 è proseguito il lavoro di ricognizione delle iniziative e delle evoluzioni in atto, a livello nazionale e internazionale, nel campo della valorizzazione e del riconoscimento delle competenze dei migranti, con particolare attenzione a quelle legate al background migratorio. Tale attività ha contribuito al lavoro di progettazione che ha portato al finanziamento, da parte del Ministero dell'Interno (fondo Amif), del progetto Dimicome – Diversity Management e Integrazione: le Competenze dei Migranti nel Mercato del lavoro (di cui si veda al cap. 2).

1.4.5 Partecipazione a iniziative pubbliche e collaborazione con Settore Comunicazione

Il Settore Economia e Lavoro ha garantito, nel corso del 2018, una collaborazione particolarmente impegnativa e intensa alla strategia di comunicazione implementata dalla Fondazione attraverso:

- l'evasione delle numerose richieste di interviste e commenti pervenute dagli organi di stampa e da emittenti radiofoniche e televisive
- la partecipazione a numerose iniziative pubbliche, con interventi a tavole rotonde, la presentazione di relazioni, lo svolgimento di lezioni che hanno costituito altrettante occasioni per segnalare le attività di Fondazione ISMU.

1.5 Religioni

Per quanto riguarda la linea strategica sulla radicalizzazione dell'opzione religiosa nei migranti musulmani, nel corso del 2018, è terminata la stesura del volume contenente i risultati della ricerca. Il volume verrà presentato nel corso di un evento pubblico dedicato nel corso del 2019.

Nell'ambito del progetto "OratorInsieme", la scelta degli oratori in cui realizzare i laboratori d'intercultura nel 2017 è stata fatta – anche quest'anno - privilegiando la continuità progettuale con l'anno precedente. Per questo motivo, le realtà parrocchiali sono state in parte le stesse del 2016, localizzate in tre quartieri periferici, ad alta densità di stranieri, della città di Milano. I laboratori, programmati prevedendo una partecipazione di 150 minori, italiani e stranieri, ha visto la presenza di oltre 180 partecipanti.

Per quanto concerne la ricerca sulle migrazioni forzate dei cristiani dal Medio Oriente, sono stati condotti 4 focus group e 14 interviste ad esponenti della comunità copta presenti in Italia. I risultati saranno presentati in un working paper e in occasione di un evento pubblico nel corso del 2019.

1.6 Famiglia e minori

Nel corso del 2018, per quanto riguarda la linea strategica riguardante la radicalizzazione dei giovani con background migratorio, avviato nel 2016, è stata terminata la stesura del volume, che contiene i risultati della ricerca e alcuni specifici approfondimenti inerenti aree particolarmente cruciali, come la scuola. Il volume verrà presentato in un seminario pubblico nel corso del 2019.

Per quanto riguarda, invece, la linea strategica inerente i minori non accompagnati in Italia, oltre ad un aggiornamento costante dei dati riguardanti le presenze e le iniziative di accoglienza nell'Osservatorio

Permanente sull'Accoglienza dei Minori non Accompagnati in Italia, nel corso del 2018 è stata aperta una pagina web che raccoglie le buone pratiche di accoglienza dei minori non accompagnati nei diversi Paesi dell'Unione Europea.

Nell'estate 2018, la fondazione ha preso parte, come di consueto, alla Summer School "*Mobilità umana e Giustizia Globale*", giunta alla IX edizione, svoltasi a Santa Maria di Leuca, in qualità di ente partner dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, organizzatore dell'evento, e della fondazione Migrantes, partecipando attivamente ai lavori del comitato direttivo. Nell'ambito del tema scelto per la VIII edizione della Summer School, è stata presentata una ricerca della fondazione riguardante l'inserimento socio-lavorativo dei minori non accompagnati in Italia.

Nell'autunno 2018, si è avviato il corso di perfezionamento "Il lavoro psicologico e clinico con i minori stranieri", organizzato dalla fondazione in collaborazione con la facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano e la cooperativa sociale "Il Melograno". Il corso terminerà a dicembre 2019.

È proseguita anche nel corso del 2018 la partecipazione della fondazione ISMU al network europeo Children Left Behind, e, a seguito di contatti stabiliti nel network, si sono allacciate relazioni anche con il Child Migration Research Network dell'Università del Sussex, per attività di ricerca congiunte.

Come negli anni precedenti, anche nel 2018, la fondazione ISMU, insieme al CADR (Centro Ambrosiano per il Dialogo con le Religioni), si è fatta promotrice di un Consultorio Interetnico, un servizio specificamente dedicato alle famiglie miste o immigrate, che offre consulenza di tipo legale e religiosa, in particolare a famiglie di religione islamica.

1.7 Legislazione

Nell'anno 2018 il settore ha continuato la sua attività di monitoraggio della normativa nazionale, europea e internazionale utile, da un lato, per l'implementazione del sito della Fondazione, la stesura di articoli e report tematici, la consulenza ai collaboratori ISMU e ad altri studiosi e, dall'altro lato, per la progettazione e l'implementazione di interventi e di ricerche sui temi dell'asilo, della migrazione e dell'integrazione. In tale ambito ha tra l'altro curato un capitolo del Rapporto nazionale della Fondazione.

Il settore ha partecipato alla progettazione e realizzazione di eventi formativi. Da ultimo: docenza nel Corso "Cittadini stranieri, bisogni e servizi socio-sanitari" presso ATS di Brescia il 23 ottobre.

Il settore ha garantito la presenza della Fondazione a eventi – da ultimo: la Casa è Comune, promosso dal Comune di Milano, il 20 ottobre – anche con la presentazione di relazioni, come nel caso del Convegno LUMSA FULBRIGHT *Inclusion Across Borders: Immigration and Postnational Citizenship* (Taranto, 27/4/2018).

Infine, il settore ha garantito l'aggiornamento degli indicatori normativi e la predisposizione di report tematici all'interno del progetto internazionale NIEM (vedi sezione dedicata); ha fornito input e steso policy brief sul tema dell'asilo nell'ambito del progetto H2020 ReSOMA (vedi sezione dedicata); ha partecipato a tutti i livelli alla gestione della partecipazione della Fondazione all'*European Migration Network* (EMN), tra l'altro coordinando o curando direttamente la stesura delle risposte alle AHQ e di rapporti tematici nazionali nell'ambito del servizio offerto al Ministero dell'Interno in riferimento ai lavori previsti come *National Contact Point* EMN (vedi sezione dedicata).

2 PROGETTI speciali 2018

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 31 progetti speciali, cioè attuati a seguito della vincita di bandi nazionali ed internazionali.

NIEM

Il progetto National Integration Evaluation Mechanism (NIEM) ha l'obiettivo di fornire una adeguata preparazione ai soggetti che svolgono un ruolo chiave nel campo dell'integrazione dei beneficiari di protezione internazionale in 15 Stati membri dell'UE. Nel corso del 2018 sono state realizzate le diverse fasi della ricerca utili alla stesura del report nazionale e all'aggiornamento degli indicatori sulla normativa e sulle politiche di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale e dei protetti umanitari in Italia. I risultati del lavoro di ricerca, analizzati durante il 2018, saranno disseminati nel corso del 2019 grazie all'organizzazione di momenti di scambio o seminari tematici finalizzati a promuovere il report nazionale curato dai ricercatori ISMU che fanno parte dello staff di progetto. Contemporaneamente alle attività di ricerca e di studio è stato portato avanti il programma di networking a livello nazionale e internazionale finalizzato a diffondere il progetto e a raccogliere informazioni utili per la realizzazione delle attività stesse.

NEVER ALONE. PER UN DOMANI POSSIBILE

Never Alone è un progetto internazionale, avviato nel 2016 e di cui ora prende avvio la seconda fase, che rientra nel quadro dell'attività europea Epim (European Programme for Integration and Migration). In Italia le iniziative sono promosse da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione con il Sud, Enel Cuore, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena con l'obiettivo di supportare e potenziare la presa in carico dei minori e giovani stranieri sul territorio italiano attraverso l'offerta di bandi ad appannaggio del terzo settore. Fondazione ISMU nell'ambito del progetto svolge un ruolo di supporto scientifico, di monitoraggio e valutazione.

IAP

A dicembre 2018 è stato portato a termine il progetto IAP (Integrazione, Autonomia e Partecipazione) finanziato dal FAMI e avente l'obiettivo di supportare i processi di autonomia dei beneficiari di protezione internazionale in uscita dal sistema di accoglienza SPRAR in sette territori differenti: Berceto, Bergamo, Codroipo, La Spezia, Nova Siri, Ragusa e Rozzano. Ismu ha coordinato la partnership, composta da 14 soggetti appartenenti al mondo del pubblico e del privato sociale, nell'implementazione di attività di supporto all'inclusione economica, abitativa e sociale in un'ottica di promozione dell'autonomia individuale. La complessità delle azioni e la grandezza del consorzio ha richiesto una particolare attenzione e sforzi aggiuntivi nella fase finale di rendicontazione.

EMN

Dal 2017 Fondazione ISMU (capofila), in partnership con EY e CESPI, è ente di supporto al National Contact Point Italiano (Ministero dell'Interno) nell'European Migration Network, una rete sovvenzionata dall'Unione europea e istituita allo scopo di fornire informazioni aggiornate, oggettive, affidabili e comparabili in materia di immigrazione e asilo alle Istituzioni dell'Unione Europea, nonché alle autorità e alle istituzioni degli Stati membri dell'Unione europea, nell'intento di sostenere l'iter decisionale in questi settori.

YEAD! Young European (Cultural) Audience Development!

Progetto quadriennale (2015-2019) rivolto a giovani 16-21 anni, co-finanziato da EU (Europa Creativa), promosso da una rete di 7 Paesi: capofila CVB, Centre Video de Bruxelles, Ismu-Italia, AlterNatives-Francia, Ao-Northe- Portogallo, RAA-Germania, Sticting in Actie- Olanda. Il progetto si avvale della partnership consolidata all'interno della più ampia rete "YEFF! Young European Film Forum for Cultural Diversity"), costituita nel 2005. Obiettivo principale: favorire l'accesso alla cultura per nuovi pubblici di giovani, di solito sottorappresentati. Tutti i partner sviluppano 4 temi annuali specifici: 2015-2016 Accesso alla cultura per tutti; 2016-2017 - Le influenze culturali derivanti dalla storia coloniale; 2017-2018 - Pubblici migranti: In/Esclusione; 2018-2019 - Democratizzazione della cultura e democrazia culturale, attraverso workshop e produzione di video. Nel 2019 tutti i giovani partecipanti al progetto si incontreranno a Bruxelles dove avrà luogo un Film Forum di 10 giorni. I giovani avranno modo di condividere le loro esperienze e di realizzare altri video sui temi focalizzati nel corso del progetto.

SALUTE SENZA FRONTIERE

È proseguito il progetto "Salute senza frontiere" con focus la promozione della cultura della prevenzione e la coesione sociale per le comunità migranti. Il progetto è stato presentato in risposta ad un bando aperto, promosso da LILT Milano (Lega Italiana Lotta contro i Tumori) e ha ricevuto finanziamento nel 2017. Il progetto all'interno del quale si iscrive l'attività di ISMU, Settore Salute e Welfare consiste in una ricerca-valutazione volta a verificare l'efficacia di un percorso di formazione e prevenzione che LILT ha costruito e che ha rivolto alle donne migranti di diversa cittadinanza e provenienza, presenti in Lombardia. Nel corso del 2018 sono proseguite le attività: nello specifico, sono stati somministrati i questionari in uscita alle donne straniere dopo i percorsi formativi al fine di rilevare il cambiamento nei loro comportamenti e nei loro stili di vita e di rilevare eventuali cambiamenti riconducibili alla formazione ricevuta. I questionari sia somministrati prima che dopo i corsi di formazione sono stati analizzati e gli esiti sono stati rielaborati e restituiti in un primo prodotto di ricerca.

CONI

ISMU ha svolto un'attività di supporto alla predisposizione di una metodologia atta a individuare i costi standard dei servizi erogati dalle Associazioni/Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) nell'ambito del Progetto del CONI "Diffusione, pratica ed implementazione di attività sportive a favore dei minori stranieri ospiti del sistema di accoglienza nazionale - Prog. 1343", finanziato dal Fondo FAMI.

ReSOMA

Il progetto ReSOMA – Research Social Platform on Migration and Asylum, finanziato dalla Commissione Europea Direzione Generale Ricerca e Innovazione, tramite il fondo H2020, Grant Agreement 770730, durata Febbraio 2018- gennaio 2020. Il Progetto è un CSA – Coordination Support Action ossia un progetto finalizzato a una ricerca di secondo livello che raccoglie le evidenze che emergono dagli studi accademici e dalle esperienze della società civile per portarle all'attenzione dei decisori politici a livello europeo. A tale scopo, durante il primo anno di lavoro, sono stati individuati nove temi sui quali sono state attivate consultazioni e sono stati svolti degli approfondimenti che hanno portato alla scrittura di 21 policy brief consultabili sulla piattaforma www.resoma.eu. Oltre a questa attività, è stato costruito un database di esperti delle tre aree migrazione, asilo e integrazione che ha raggiunto circa 700 iscrizioni. ISMU, in collaborazione con l'Università di Rotterdam sta lavorando affinché la sostenibilità futura del progetto possa essere garantita nell'ambito del network IMISCOE di cui ISMU fa parte dal 2015. Il consorzio di progetto, che vede ISMU capofila, è composta dall'Università di Rotterdam, dai due think tank MPG e CEPS, da Ernst&Young, dalle piattaforme che raccolgono gli attori della società civile europea PICUM, ECRE, EUROCITIES e Social Platform.

PROVIDE: PRoximity On Violence: Defence and Equity

Nell'ambito del JUST/2016/ACTION GRANTS, il settore partecipa al progetto PROVIDE rivolto alle donne e persone vulnerabili richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Capofila è l'Università di Palermo e copre un partenariato di altri 13 attori (istituzioni, università, terzo settore) francesi, spagnoli e italiani. Il progetto è stato approvato dalla Commissione europea, ha una durata di 24 mesi e inizia le proprie attività a partire dal 15 gennaio 2018.

Obiettivo principale del progetto è di contrastare ogni forma di violenza contro le persone rifugiate e richiedenti asilo – donne, uomini, LGBT, bambini, anziani – rafforzando e mettendo in rete le competenze e le professionalità specifiche.

Nel corso del 2018 è stata svolta una ricerca qualitativa: sono state realizzate sei interviste in profondità e un focus group a cui hanno partecipato nove stakeholder istituzionali e del terzo settore. E' stata realizzata una conferenza di lancio in collaborazione con il Comune di Milano, partner di progetto, a cui hanno partecipato 25 rappresentanti di CAS e SPRAR del territorio di Milano città metropolitana. E' stato prodotto prima un report di ricerca e a fine anno un articolo per il volume curato dalla prof.ssa Bartholini, referente principale del progetto. Alla fine del 2018 sono state realizzate le attività di organizzazione e strutturazione della formazione che sarà avviata in gennaio 2019.

FORUM

FORUM è il progetto finanziato dalla DG Justice, con capofila Fondazione Albero della Vita e di cui ISMU è partner. L'obiettivo generale del progetto è lo sviluppo del servizio di assistenza alle famiglie che accolgono minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Europa. Obiettivi specifici sono: presentare ai principali soggetti interessati i vantaggi dell'assistenza familiare per la gestione dei MSNA; individuare le "migliori pratiche per la cura dei MSNA" riguardanti diversi servizi e strutture, servizi municipali specializzati e esperienze innovative in Europa per sviluppare un pacchetto di formazione e applicare standard condivisi nel paese di accoglienza; fornire nuove conoscenze ai professionisti impegnati nell'accoglienza e nella cura dei MSNA.

SWIM

Capofila è la Fondazione Albero della Vita di Milano con un partenariato di altri 7 attori (istituzioni, terzo settore) francesi, rumeni, britannici, svedesi e italiani.

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea, ha una durata di 24 mesi e inizia le proprie attività a partire dal 15 gennaio 2018.

Principali obiettivi del progetto sono di contribuire alla protezione delle donne e delle ragazze migranti e richiedenti asilo, vittime e a rischio di violenza di genere in cinque paesi europei.

Il progetto intende quindi: costruire capacità e competenze dei professionisti e degli operatori dei servizi per la protezione e il supporto alle vittime di VdG e applicare le leggi vigenti; sensibilizzare e informare le donne migranti e richiedenti asilo riguardo l'accesso ai servizi di accoglienza, sostegno e ai servizi giuridici; progettare un efficace meccanismo di rinvio per consentire un rapido sostegno alle donne migranti e richiedenti asilo, vittime o a rischio di VdG.

Nel 2018 è stata realizzata una ricerca quantitativa e qualitativa per la rilevazione dei bisogni formativi. E' stato prodotto un report di ricerca e un fact-sheet ed è stato realizzato e prodotto il Toolkit per la formazione.

LE NOSTRE CITTÀ INVISIBILI

Il progetto, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale e con a capofila Fondazione Acra, si propone di diffondere modelli innovativi di cittadinanza, attraverso percorsi di

incontro e di sensibilizzazione che agiscano su più livelli (istituzionale, sociale, culturale e comunicativo) e più attori (giovani, cittadini, enti locali, istituzioni, media) al fine di costruire un senso di appartenenza a una comunità più ampia e un senso di responsabilità verso l'“Altro”. Nel 2018 Ismu ha svolto attività di consulenza scientifica sulla realizzazione della campagna di sensibilizzazione, nonché realizzato il primo corso di formazione dei giornalisti l'11 ottobre presso la sede della Fondazione.

COOPERAZIONE TRA ITALIA ED EL SALVADOR IN TEMA DI MIGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA

Il progetto, con capofila Soletterre Onlus e finanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione e lo sviluppo, promuove l'elaborazione di strategie integrate per migliorare la condizione delle comunità coinvolte nel fenomeno migratorio verso l'Italia, supportando il coordinamento tra istituzioni e organizzazioni della società civile dei due paesi. Obiettivo del progetto sarà formulare un programma di miglioramento del sistema di attenzione e assistenza alla popolazione migrante salvadoregna in Italia anche attraverso il confronto costante con il Paese di origine.

Nell'ambito delle attività progettuali ISMU cura: la raccolta di dati e l'analisi del fenomeno migratorio dei salvadoregni in Italia identificando cause, modalità, sfide e opportunità e l'analisi e la sistematizzazione dei servizi esistenti e delle buone pratiche di attenzione e assistenza ai migranti.

START: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale

È concluso il progetto *START* avviato nel 2016, finanziato nell'ambito del *Bando FAMI Health*. In particolare, le attività che il Settore Salute e Welfare ha svolto nel corso dell'anno sono le seguenti:

- Coordinamento del gruppo di lavoro composto da enti del terzo settore di Milano e Brescia, ASTT (ex Aziende ospedaliere) di Niguarda, ASTT Santi Paolo e Carlo di Milano, AST (ex ASL) di Brescia (Capofila);
- Costruzione di un modello di governance di presa in carico dei richiedenti asilo in termini di assistenza socio-sanitaria;
- Monitoraggio della fase di realizzazione del modello;
- Coordinamento e realizzazione formazione in materia di salute multietnica rivolta ad operatori socio-sanitari e a personale dei Centri di accoglienza, nel milanese e nel bresciano.

Il prodotto finale di progetto contenente una proposta di governance inerente il sistema di accoglienza è stato presentato alle istituzioni in un momento conclusivo di restituzione il 30 ottobre 2018.

START 2.0

Alla fine del 2018 si è dato avvio al progetto “START 2.0: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale” (bando FAMI 2016-2020). Progetto triennale 2018-2021 con capofila l'ASST Spedali Civili di Brescia. Le azioni che competono al settore riguardano l'organizzazione e la docenza dei percorsi formativi e la valutazione degli stessi.

LAB'IMPACT - Piani d'intervento regionali per l'integrazione

Il progetto, con a capofila Regione Lombardia e una partnership di 33 ambiti territoriali, Anci e Fondazione ISMU, rientra nei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi “IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio” (FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione) ed ha come obiettivo quello di promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione

integrata. Fondazione ISMU si occupa della implementazione del servizio di assistenza tecnica e metodologica strutturato sulle 4 aree del progetto.

SERVIZIO DI RICERCA APPLICATA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE DELL'AMBITO DEL PROGETTO "COSTRUIAMO L'INTEGRAZIONE"

Il servizio, a sostegno del progetto Costruiamo l'integrazione della Prefettura di Milano, finanziato con fondi FAMI, prevede la realizzazione di diverse linee di intervento: la promozione delle capacità previsionali attraverso la realizzazioni di proiezioni sui principali aspetti dell'immigrazione che interessano direttamente gli uffici della Prefettura (in particolare: minori stranieri non accompagnati e cittadinanza) e l'istituzione di un gruppo di lavoro e consulenza per l'identificazione delle migliori soluzioni; il supporto al Tavolo tecnico sull'integrazione attraverso una mappatura delle pratiche di integrazione attive sul territorio e l'identificazione di buone pratiche; il supporto nella promozione della partecipazione attiva dei migranti attraverso una analisi dei fabbisogni legata ai servizi e la consultazione degli stakeholder per il miglioramento dei servizi garantiti dallo Sportello Unico della Prefettura e dall'Ufficio immigrazione della Questura.

AWARENESS RAISING AND INFO THROUGH ART ON IRREGULAR MIGRATION RISKS IN MALI – AWARTMALI

Progetto finanziato con fondo Fami 2017, con a capofila Tamat e di cui ISMU è partner. La Commissione europea ha selezionato il progetto AwArtMali sulla sensibilizzazione dei maliani sui i rischi della migrazione irregolare, il funzionamento dei canali legali e le opportunità socio-economiche in Mali. Come partner di progetto ISMU conduce ricerche quantitative e qualitative sulle abitudini comunicative dei maliani in Mali e tra la diaspora in Italia per permettere la creazione di una campagna comunicativa.

COLTIVIAMO L'INTEGRAZIONE

Il progetto, finanziato con fondo Fami, con a capofila Tamat, intende favorire l'inclusione economica e sociale di cittadini dei Paesi terzi grazie al rafforzamento delle competenze e del dialogo tra operatori e stakeholder, all'individuazione e alla riflessione condivisa su buone pratiche a livello europeo, e allo sviluppo di un modello innovativo da implementare per rafforzare l'integrazione dei migranti nelle società di accoglienza attraverso laboratori di agricoltura inclusiva. Fondazione ISMU, in particolare, si occupa di analizzare gli esiti delle sperimentazioni territoriali (attraverso osservazioni, interviste, focus group) con l'obiettivo di definire un modello condiviso replicabile.

DIMICOME – DIVERSITY MANAGEMENT E INTEGRAZIONE: LE COMPETENZE DEI MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO.

Il progetto, di cui Fondazione ISMU è capofila, coinvolge una partnership composta da 6 partner nazionali e 6 enti aderenti situati in Italia, Danimarca, Francia, Germania, Spagna e Ungheria. L'iniziativa mira a promuovere l'integrazione economica dei migranti tramite la valorizzazione delle loro peculiarità e competenze, massimizzandone l'impatto positivo sulla competitività aziendale.

Le azioni sono implementate in 5 regioni italiane e si rivolgono a tre categorie di destinatari: a) Attori economici; b) Attori operanti nel campo dell'integrazione dei migranti e della governance del mercato del lavoro; c) Migranti e loro realtà associative. Il WP1, tramite attività di ricerca e scambio di buone pratiche, definisce linee guida per la sensibilizzazione/formazione dei diversi stakeholder sulle strategie aziendali per la valorizzazione degli immigrati; realizza e diffonde una mappatura di buone pratiche, un booklet di sensibilizzazione e un kit formativo; eroga formazione a 35 aziende. Il WP2, tramite una metodologia multi-stakeholder basata su Tavoli di discussione e workshop per lo scambio di esperienze mira a: individuare i punti di forza/debolezza delle metodologie per l'identificazione e valutazione delle

soft skill dei migranti; dotare 120 immigrati di un portfolio delle soft skill; costruire un repertorio delle soft skill legate all'esperienza migratoria. Il WP3 diffonde risultati e output tramite seminari di sensibilizzazione, un convegno finale e una pagina Web. Grazie ai network dei partner la diffusione avviene su scala nazionale/europea.

CANTIERE FUTURO

Progetto finanziato da Fondo Fami con a Capofila CIDIS e di chui ISMU e partner. Per favorire l'integrazione socio economica dei minori stranieri non accompagnati, il progetto intende promuovere il confronto e il networking tra stakeholder e individuare buone pratiche e modelli di intervento per la presa in carico e l'inserimento socio-economico dei MSNA a livello nazionale ed europeo. L'intervento consiste in una ricerca-azione condotta in ambito nazionale ed europeo e produrrà un modello di intervento validato che si comporrà dell'insieme delle buone pratiche esaminate nella gestione ed erogazione dei servizi, che rispondono a una logica di presa in carico multi-ambito e di rispondere alle esigenze di efficienza e flessibilità dei servizi territoriali. Saranno quindi prodotte linee guida, toolkit, report di analisi e strumenti fruibili dagli attori coinvolti nel percorso di accoglienza e di facilitazione dell'inserimento socio-lavorativo dei MSNA.

BITE - BUILDING INTEGRATION THROUGH ENTREPRENEURSHIP

Il progetto "BITE - Building Integration Through Entrepreneurship" mira a contribuire all'integrazione sociale ed economica dei migranti appena arrivati dall'Africa sub-sahariana nei paesi dell'Ue accompagnandoli nella creazione di piccole imprese che abbiano un impatto sociale e ambientale nei loro paesi di residenza o di origine. Nello specifico il progetto europeo, finanziato dalla DG GROW, si baserà su un processo di accelerazione aziendale personalizzato in Italia che verrà poi replicato in Grecia e Svezia.

RESEARCH ON UAMS IN THEIR TRANSITION TO ADULTHOOD IN ITALY

Progetto promosso dall'ONU e, per la prima volta, congiuntamente dalle sue agenzie (UNICEF, OIM e UNHCR) vede ISMU impegnato in una ricerca sulla transizione all'età adulta del MSNA. Nel 2018 si è provveduto all'avvio del progetto e alla redazione del protocollo di ricerca.

JUNECO- ECONOMIA PER BAMBINI E RAGAZZI (2016-2018)

Progetto realizzato da Fondazione Ismu in collaborazione con Fondazione Amiotti. L'obiettivo è la realizzazione di un percorso di economia per bambini nelle scuola primarie. La Fondazione Ismu nel 2017 ha assicurato il supporto per la creazione di una guida per insegnanti, con particolare riferimento ai temi interculturali e inclusivi; il supporto per la messa a punto editoriale delle sei sessioni di contenuti ludico-didattici testati nel progetto; il supporto alla formazione formatori per attività di erogazione contenuti in aula; la consulenza ai valutatori del progetto. Nel 2018 si è realizzata la pubblicazione per i docenti della scuola primaria.

PARL@MI! PARLARE (ITALIANO) L2 A MILANO (2017-2018)

Il progetto Parl@mi! È finanziato dal fondo FAMI e coinvolge il Comune di Milano – Direzione Politiche Sociali, Servizio Politiche per L'Immigrazione – come ente capofila, e 16 realtà del terzo settore e del privato sociale, tra cui ISMU. Il progetto vuole costruire un'offerta formativa inclusiva, efficace e coerente nell'ambito dell'apprendimento della lingua italiana come Lingua Seconda (L2). Per offrire ai cittadini stranieri non comunitari percorsi e laboratori di italiano pensati sui bisogni di chi sta costruendo un progetto di vita in Italia. Ismu si occupa del coordinamento generale, dei percorsi di formazione docenti e operatori, del Tavolo di lavoro cittadino, del monitoraggio di progetto e della scrittura di una guida-vademecum finale.

MANCHI SOLO TU – PERCORSO DI INTEGRAZIONE E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (2015-2018)

E' un progetto del VI piano infanzia e adolescenza ex l. 285/97 dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi: Comune di Milano in co-progettazione con Fondazione ISMU (capofila), A.ME.LIN.C, Arci Milano, C.I.D.I., Nonunodimeno. Il progetto ha l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica fornendo a tutti gli stakeholder (studenti/esse, genitori e docenti) il supporto e gli strumenti necessari per attivare un intervento fondato sul riconoscimento tempestivo dei bisogni individuali e l'attivazione di un percorso di recupero motivazionale e degli apprendimenti. Nell'a. s. 2015/16 le azioni di prevenzione e contrasto (bilancio delle competenze; ri-orientamento; recupero degli apprendimenti; laboratori motivazionali) sono state svolte in 12 scuole su tutto il territorio cittadino con le quali il Comune di Milano ha stipulato una Convenzione. Nel 2° anno (2016/17) il progetto è stato allargato a 19 tra scuole e plessi e complessivamente sono stati coinvolti 607 studenti del biennio delle scuole di secondo grado. Nel 3° anno di progetto si sono conclusi i lavori dell'Osservatorio cittadino sulla dispersione scolastica di cui ISMU è responsabile. Si sono realizzate due pubblicazioni specifiche ISMU in quanto capofila, svolge il ruolo di referente per il Comune di Milano e coordina tutte le attività

MAPO

Il progetto MAPO, acronimo di Mutual Accommodation in Participative One-stop-shops, che aveva come scopo quello di realizzare uno scambio di politiche e di pratiche di integrazione, relativamente ai servizi offerti dagli Sportelli informativi per cittadini stranieri, è giunto al termine nel mese di Giugno 2018. Nel corso del 2018 Ismu, in qualità di capofila, ha coordinato le sperimentazioni sui tre territori (Milano, Arezzo e Salerno) al fine di testare e di promuovere una nuova metodologia di rapporto con il pubblico e con le problematiche legate alla migrazione e all'integrazione. Ismu ha inoltre guidato la partnership composta dagli enti gestori di 3 sportelli per migranti e da una squadra di facilitatori nella realizzazione di un manuale per la realizzazione di pratiche partecipative come modus operandi utilizzato dagli operatori. Infine sono stati predisposti protocolli di intesa come strumenti per sostenere la replicabilità e l'implementazione futura delle pratiche.

3. Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione ha realizzato e attuato un piano di comunicazione integrato e crossmediale, garantendo la diffusione delle attività della Fondazione e dei singoli progetti tramite tutti i canali a disposizione: media, sito, newsletter, social network.

Nel corso del 2018 ISMU ha rinnovato il sito istituzionale. L'attività della Fondazione è stata divulgata anche attraverso eventi, tra cui di particolare rilevanza è stata la presentazione del XXIV Rapporto Ismu 2018, tenutasi il 4 dicembre 2018 all'Università Statale di Milano.

3.1 Ufficio stampa

Nel 2018 l'Ufficio stampa ha continuato a collaborare costantemente con tutti i mezzi di comunicazione nazionali, locali ed esteri, ottenendo ottimi risultati in termini di visibilità: ISMU ha totalizzato 869 uscite sui media, di cui 201 su quotidiani, periodici e Tv nazionali, raddoppiando l'impatto sulle testate nazionali rispetto al 2017. Nonostante quindi la forte

crisi che ha colpito negli ultimi anni il mondo dell'editoria riducendo la foliazione di quotidiani e periodici, ISMU continua a occupare un posto di rilievo tra le fonti più autorevoli e più consultate dai mezzi di comunicazione. Il XXIV Rapporto ISMU, presentato il 4 dicembre 2018, ha totalizzato 127 uscite. I principali dati presentati nel XXIV Rapporto nazionale sono stati ripresi più volte sulle edizioni nazionali di 40 testate (tra cui *Avvenire*, *Il Giornale.it*, *Il Corriere della Sera*, *La Repubblica*, *La Stampa.it*, *Il sole 24 ore.it*, *Famiglia Cristiana.it*, 48. *SKY TG24*, *Tg La 7*, *La Gazzetta dello sport*). Alla presentazione del XXIV Rapporto Nazionale, riconosciuto dall'Ordine come convegno formativo, hanno partecipato 63 giornalisti. Tra questi 43 hanno ottenuto i crediti formativi per l'aggiornamento professionale. Oltre al Comunicato del XXIV rapporto, l'ufficio stampa ha redatto e diffuso altri 11 comunicati tra gennaio e dicembre che sono stati ripresi infatti da 273 testate, di cui 54 nazionali. L'elevato numero di uscite, il cui totale di 869 è il linea con il 2017, conferma che la strategia di comunicazione avviata nel 2015 (invio di comunicati stampa ad hoc sugli studi svolti dai nostri esperti) funziona. Passando all'analisi delle singole testate nazionali, tra gennaio e dicembre 2018 ISMU è stato citato, tra gli altri, dal *Corriere della Sera* 17 volte (cartaceo e on line), da *Avvenire* (cartaceo e on line) 18 volte, dal *Sole 24 ore* (cartaceo e on line) 22 volte, da *Repubblica* (cartacea e on line) 10 volte, da *Il Giornale* 23 volte (on line e cartaceo, di cui una in prima pagina), dal *Manifesto* 1 volta, dalla *Gazzetta dello sport* 3 volte, da *La Stampa* (cartaceo e on line) 4 volte, *Il Messaggero* (3). Inoltre si segnalano anche le uscite su *Rai news24* (1), *Skytg24* (3), *Io donna.it* (3), *Tg La 7* (2), *Radio In Blu* (3), *D la Repubblica*, *il Venerdì*, *Tg4*, *Oggi*, da *Tgcom24.it* (3), *Donna Moderna*.

3.2 Newsletter ISMUnews e campagne mailing

Nel corso del 2018 sono proseguite le campagne comunicative mensili tramite newsletter con l'utilizzo della piattaforma Mailchimp della Newsletter. L'organizzazione della mailing list, anche per gruppi di interesse, ha consentito di programmare campagne *ad hoc* indirizzate a singoli gruppi di target e di raggiungere risultati ancora migliori in termini di "apertura" della newsletter (tasso di apertura medio 37%). Inoltre, la prassi di raccogliere nel corso degli eventi le anagrafiche dei partecipanti, facendo sottoscrivere il modulo di consenso alla privacy, ha consentito di incrementare ulteriormente il numero degli iscritti alla newsletter (attualmente sono 5.150).

3.3 Social network

Nel corso del 2018 è stata ulteriormente sviluppata l'attività di diffusione e promozione di ISMU tramite i canali social della Fondazione: Twitter e Facebook.

L'Ufficio Comunicazione ha realizzato un Piano per i social, coordinato con gli altri mezzi di comunicazione (sito, ufficio stampa, newsletter), definendo settimanalmente i contenuti di dettaglio da diffondere. La pianificazione è stata diversificata per mettere in risalto: ricerche, progetti, pubblicazioni, iniziative, corsi, convegni, seminari e la mission di ISMU.

La costante pianificazione e un'attività quotidiana di diffusione ha consentito di programmare le uscite sui social network anche in base ad eventi legati al tema delle migrazioni, ricorrenze internazionali e nazionali, iniziative e notizie d'attualità sui temi delle migrazioni e della multietnicità.

Con la pagina Facebook da quest'anno sono stati altresì promossi gli eventi più importanti della Fondazione ISMU. In particolare è stata realizzata una diretta twitter nel corso del Convegno di Presentazione del XXIV Rapporto 2018, il 4 dicembre, e una diretta streaming su FaceBook il 6 novembre in occasione della presentazione del Toolkit del Consiglio d'Europa.

Il profilo Twitter di Fondazione ISMU a gennaio 2019 conta 1632 follower (erano 1.473 a gennaio 2018, 1.449 nel gennaio 2017, 1.239 nel gennaio 2016, 271 in più rispetto al 2015, e 518 in più rispetto all'anno 2014), mentre la pagina FaceBook di Fondazione ISMU conta 3.299 like, al primo gennaio 2019 (erano 2.186 a gennaio 2018, 1481 nel gennaio 2017, il 10 agosto 2015 sono stati raggiunti i 1000 like, 236 erano i like al 31 dicembre 2014).

Inoltre la Fondazione possiede un canale Youtube e un canale Vimeo, per la diffusione di video e di documentari sulle proprie attività.

3.4 Sito internet

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente alla realizzazione del nuovo sito ISMU in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Giusti Eventi. Il sito nuovo è stato mandato on line a partire da ottobre 2018.

Attività di comunicazione	2014	2015	2016	2017	2018
Ufficio stampa/uscite	297	442	629	863	869
Face book/like	236	1.000	1.481	2.174	3.299
Twitter /followers	721	968	1.239	1.449	1.632
Partecipanti Rapporto nazionale	---	440	400	400	564
Iscritti newsletter	2.500	4.000	4.860	4.983	5.150

4. Eventi

Durante il 2018 Fondazione ISMU ha organizzato, collaborato o partecipato, con la presenza di propri esperti, complessivamente a circa 50 eventi pubblici (convegni, seminari, iniziative di formazione, conferenze stampa, proiezione di film, presentazioni di libri, kick-off di progetto), 12 dei quali si sono svolti presso le sale "Mediterraneo" ed "Europa" di Fondazione ISMU.

In queste sale inoltre sono stati realizzati 14 corsi Ditals (20 febbraio; 20 marzo; 27 marzo, 10 aprile; 17 aprile; 26-27 giugno; 8 ottobre; 16 ottobre; 23 ottobre; 30 ottobre; 13 novembre; 19 novembre) e le seguenti sessioni di esame: esami Ditals (23 febbraio, 20 aprile, 20 luglio); esami Plida (11 aprile, 23 giugno, 28-29 novembre), esami Cils (6 dicembre).

La presentazione del *XXIV Rapporto ISMU sulle migrazioni 2018*, realizzata a Milano il 4 dicembre, si è tenuta in una sede nuova, l'Aula Magna dell'Università Statale di Milano. Anche il format della presentazione è stato rinnovato, con l'aggiunta di una seconda parte di carattere artistico "voci e suoni di migrazioni" e con l'organizzazione di un setting più moderno e dinamico, grazie anche alla sede particolarmente adatta e moderna. Hanno partecipato alla presentazione 564 persone.

5. Attività editoriale

Nel 2018 sono state prodotti e diffusi diversi volumi in versione cartacea e/o e-book e pubblicazioni della “serie *on line*” di ISMU” (paper, fact sheet, policy brief, guide e report).

Nello dettaglio sono stati prodotti i seguenti volumi:

- ISMU, *Ventiquattresimo Rapporto sulle migrazioni*, ed. FrancoAngeli, Milano, 2018.
- Cesareo V. (ed.) (2018), *The Twenty-Third Italian Report on Migrations 2017*, Fondazione ISMU, Milano.
- *Prevenire l'abbandono scolastico. Strumenti di analisi e di intervento* (a cura di Bonini, Santagati) - ottobre 2018.
- Fondazione ISMU, *Gli attrezzi del mestiere. Strumenti di prevenzione della dispersione scolastica*.
- *GUIDA per un'educazione economica e finanziaria in chiave interculturale per docenti della scuola primaria* (a cura di Rinaldi, Colussi) – novembre 2018.
- A cura di Erica Colussi, Antonio Cuciniello (2018), *Guida all'educazione economico-finanziaria in chiave interculturale per docenti della scuola primaria*, Fondazione ISMU, Milano.
- Mirko Anzalone, Davide Carpaneto, *E se fossero persone. Dalla teoria alle pratiche: un'analisi trasversale del fenomeno dell'accoglienza in Italia*, Milano, FrancoAngeli 2018.

Le Pubblicazioni ISMU *on line* sono tutte disponibili sul sito www.ismu.org.

6. CEDOC - Centro di documentazione

Il piano 2018 del settore si è articolato, come di consueto, in una serie di attività che: a) assicurano i tradizionali servizi all'utenza interna ed esterna; b) concorrono all'implementazione del sito web della Fondazione; c) promuovono una serie di iniziative formative/divulgative dirette sia a specifici target di utenza, sia al pubblico più in generale.

1.8.1 Servizi all'utenza e supporti agli altri Settori della Fondazione

La principale attività del CeDoc è ovviamente consistita in un complesso di servizi rivolti alla gestione e all'implementazione del patrimonio bibliotecario e documentale, e a rendere possibile la sua fruizione da parte degli interessati. Essa si è articolata in una serie di funzioni svolte continuativamente nel corso dell'anno, in particolare: l'acquisizione delle principali novità editoriali pubblicate in Italia e all'estero sui temi oggetto di interesse da parte della Fondazione; la gestione degli abbonamenti a periodici e newsletter, anche in formato elettronico; la catalogazione dei volumi e dei video; la gestione del prestito dei volumi e dei video; l'organizzazione di visite guidate di gruppi di studenti, insegnanti, delegazioni straniere, ecc.; la consulenza per l'organizzazione di iniziative pubbliche e formative; la cura e “manutenzione” del patrimonio librario; la gestione degli spazi del CeDoc e della dotazione tecnologica ivi collocata, specie in occasione di incontri aperti al pubblico.

Nel corso del 2018, grazie all'ingresso di oltre 300 nuovi record (di cui oltre 100 scaricati gratuitamente dopo una puntuale ricerca in rete), il patrimonio in possesso della Fondazione ha raggiunto la quota di 13mila, cifra che non include le migliaia di volumi che vanno a comporre la ricchissima collezione di periodici, unica nel suo genere a livello nazionale.

Sempre nel corso del 2018, in continuità con un trend positivo che ha registrato, tra il 2015 e il 2017 un incremento del 40% nel numero di utenti, quest'ultimo ha raggiunto quota 1086, di cui 154 visitavano il CeDoc per la prima volta. I volumi consultati presso i locali della Fondazione (senza conteggiare gli utenti interni) sono stati 4.922, mentre 894 sono i volumi presi a prestito. I picchi di utenza più significati si sono registrati, nell'ordine, nei mesi di ottobre (170) novembre (132), marzo (101). Sempre senza considerare gli utenti interni, questo servizio ha comportato la movimentazione – e la gestione informatica del prestito/consultazione – di oltre 6.500 volumi.

1.8.2 Implementazione del sito web della Fondazione

Nel corso dell'anno, il CeDoc ha garantito la costante implementazione del sito della Fondazione, attraverso: l'archivio informatizzato dei volumi e dei video disponibili al prestito e alla consultazione; gli elenchi dei periodici disponibili alla consultazione; la segnalazione dei nuovi materiali acquisiti dal CeDoc (con cadenza mensile). Si segnala inoltre l'attivazione di uno specifico servizio di pubblicazione degli indici delle riviste, così da renderli consultabili in remoto.

1.8.3 Sinodo dalle Genti e altre collaborazioni col mondo cattolico

A supporto dell'attività della Commissione di coordinamento del Sinodo dalle Genti, promosso dall'Arcidiocesi di Milano, è stato predisposto un ricco report statistico-interpretativo sul territorio della diocesi ("Come l'immigrazione ha cambiato la diocesi ambrosiana interpellandone la capacità di guardare al futuro"), pubblicato sul portale della Diocesi e ampiamente ripreso dai media, sia in occasione della Conferenza stampa di lancio del Sinodo, sia nei mesi successivi.

Questa stessa analisi è stata ampiamente ripresa in un saggio pubblicato sul "Rapporto sulla Città 2018" della Fondazione Ambrosianeum.

Su richiesta della Fondazione Sinderesi – Università gregoriana è stato inoltre scritto il saggio *The Age of Migration: Between the Right to Migrate and the right not to migrate*, pubblicato nel volume *Immigration. Understanding and Proposals*, Pontificio Istituto Biblico, Roma, 2018, pp. 27- 57.